VOL. CXXXVIII 2024/3

EPHEMERIDES LITURGICAE

CENTRO LITURGICO VINCENZIANO
EDIZIONI LITURGICHE

EPHEMERIDES LITURGICAE

COMMENTARIUM TRIMESTRE DE RE LITURGICA

A PEER REVIEWED JOURNAL

anno 138 – fascicolo n. 3 – luglio-settembre 2024

ISSN: 0013-9505

DIRECTOR
Giuseppe GUERRA, C.M.

EDITORIAL BOARD
Editor: Giuseppe BUSANI *(Piacenza)*
Emanuele BORSOTTI *(Roma)*; Anthony R. LUSVARDI S.J. *(Roma)*; Franco MAGNANI *(Mantova)*; Stefano PARENTI *(Roma)*; Juan REGO *(Roma)*; Markus TYMISTER *(Roma)*

SCIENTIFIC ADVISORY BOARD
Nicola ALBANESI C.M. *(Piacenza)*; Giorgio BONACCORSO, O.S.B. *(Padova)*; Hélène BRICOUT *(Paris)*; Sebastian BROCK *(Oxford)*; Harald BUCHINGER *(Regensburg)*; Ângelo CARDITA *(Québec)*; Giovanni DI NAPOLI *(Napoli)*; Gilles DROUIN *(Paris)*; Maurizio GIROLAMI *(Padova)*; Angelo LAMERI *(Roma)*; André LOSSKY *(Paris)*; Antonella MENEGHETTI F.M.A. *(Roma)*; Przemysław NOWAKOWSKI C.M. *(Kraków)*; Carmel PILCHER R.S.J. *(Sidney)*; Juan Manuel SIERRA LOPEZ *(Toledo)*; Creômenes TENÓRIO MACIEL S.J. *(Recife)*; Paolo TOMATIS *(Torino)*; Norberto VALLI *(Milano)*; Anthony WARD S.M. *(Hull)*

ADMINISTRATION
Mario DI CARLO (Director CLV)
CENTRO LITURGICO VINCENZIANO
Via Pompeo Magno, 21 – I 00192 Roma
Fax +39 063221078
clv@cmroma.it – http://www.clvedizioni.it

Autorizzazione del Tribunale di Roma, Decr. N. 18217 del 1° agosto 1980
Giammarioli Stampa srl – Via delle Cisternole, 24 – Frascati (RM)

© PROPRIETAS LITTERARIA

The content and opinions expressed in signed articles, notes, reviews, and reports are those of the authors and not necessarily of the Editorial Board. Unsigned contributions are to be attributed to the Editorial Board.

Ephemerides Liturgicae 138 (2024) 316-338

STATUS QUAESTIONIS DELLE RICERCHE SULLA RIFORMA LITURGICA

Tentare di definire lo *status quaestionis* delle ricerche sulla Riforma Liturgica non è semplice. Gli ambiti di ricerca, infatti, sono complessi, vari e non solo relativi all'*iter* redazionale di ciascun libro liturgico.

Illuminanti, a tale proposito, sono le parole di C. Braga, che nel testo *La riforma liturgica di Pio XII. Documenti*, descrive bene quali siano gli ambiti di ricerca di colui (o colei) che vuole cimentarsi nello studio della Riforma Liturgica. Scrive:

> Del resto, scrivere la storia di una riforma liturgica è impresa non facile. Occorre conoscere anzitutto il piano originale con le sue motivazioni e impostazioni, le persone che vi hanno lavorato, la loro preparazione e sensibilità di apertura alle istanze della Chiesa, il loro coraggio nel prevenire le speranze e le attese. Occorre poi conoscere i documenti prodotti, non sempre facilmente raggiungibili per motivi burocratici anche perché alcuni particolari, nati dalla discussione in un'adunanza, non sono testimoniati da alcun documento previo[1].

Quindi lo studio della Riforma Liturgica richiede – solo per citare alcuni ambiti di ricerca – di prendere in considerazione il lavoro dei *Coetus*, la documentazione ufficiale e, se possibile, quella non ufficiale – lettere, appunti, bozze –, la biobibliografia dei membri del *Consilium* e dei *Coetus*, la recezione dei libri liturgici riformati nelle chiese locali, le riviste che hanno accompagnato la riforma.

È in tale orizzonte che si tenterà, per quanto è possibile, di ricostruire lo *status quaestionis* in merito agli studi sulla Riforma Liturgica, indicando, allo stesso tempo, il lavoro (direi piuttosto significativo e abbondante) che resta ancora da fare[2].

---

[1] C. BRAGA, *La riforma liturgica di Pio XII. Documenti*, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2003, V.

[2] In questa sede non si ha la pretesa di essere esaustivi; di alcuni temi verranno citate le opere più significative.

1. UN IMPORTANTE PUNTO DI RIFERIMENTO

Un importante punto di riferimento – e di partenza – è il noto volume di A. Bugnini, nel quale l'Autore offre una sintesi di tutto il cammino della Riforma Liturgica, del lavoro del *Consilium* e di tutti i *Coetus*.

— A. BUGNINI, *La riforma liturgica (1948-1975), Nuova edizione arricchita*, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1997 (ristampa 2012).

Naturalmente si hanno altri studi a carattere generale sulla Riforma Liturgica:

— *Liturgia opera divina e umana. Studi sulla riforma liturgica*, ed. R. Kaczynski – G. Pasqualetti, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1982.
— E.J. LENGELING, « Liturgie-reform 1948-1975. Zu einem ausschlussreichen Rechenschaftbericht », in *Theologische Revue* 80 (1984) 265-284.
— A.-G. MARTIMORT, « L'histoire de la réforme liturgique à travers le témoignage de Msgr. A.B. », in *La Maison Dieu* 162 (1985) 125-155.
— A.-G. MARTIMORT, *« Mirabile laudis canticum ». Mélanges liturgiques*, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1991.
— R. KACZYNSKI, « Verso la riforma liturgica », in *Storia del Concilio Vaticano II*, diretta da G. Alberigo, vol. III, Peeters/Il Mulino, Bologna 2013, 209-276.

L'Autore basa il suo lavoro sulle ricerche negli archivi del card. Lercaro, di J. Wagner (Trier); di A.J. Jungmann (Innsbruck); di J. Jenny (Paris).

2. STUDI SUL *CONSILIUM* E SUI *COETUS*, CON O SENZA ANNESSA DOCUMENTAZIONE

Importante, per ricostruire l'*iter* di lavoro, le diverse fasi, i criteri che hanno abitato la Riforma Liturgica sono gli studi sul *Consilium ad exsequendum Constitutionem de Sacra Liturgia* (storia, metodo di lavoro, funzionamento…) e sui diversi *Coetus* di studio che lo costituiscono.

Alcune pubblicazioni riportano gli *Schemata*, i verbali, ricostruendo l'*iter* redazionale dei diversi libri liturgici, ed evidenziando i criteri, la teologia, l'idea pastorale, le fonti sottesi.

Interessante è mettere in luce fin d'ora come le modalità di lavoro, alcuni criteri, alcune "scelte liturgiche" variano da *coetus* a *coetus*, a seconda dei membri che lo compongono.

Ad esempio, il *Coetus* XXII che, insieme al *Coetus* XXIII, si sarebbe dovuto occupare del battesimo dei bambini, si dimostra molto attento alle dinamiche rituali, dimensione poco attenzionata dal *Coetus* IX che si è occupato della Riforma della struttura della Liturgia delle Ore. Tutto ciò dipende dalle persone concrete che compongono il *coetus*. È necessario, quindi, lasciare quelle prospettive eccessivamente generali sui criteri di composizione dei diversi libri liturgici.

Si riportano gli studi significativi in merito, suddivisi per libri liturgici, i quali da una parte mettono in luce il lavoro svolto, dall'altra evidenziano il lavoro ancora da svolgere.

2.1. Studi sul *Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia*

— « Elenco degli "*Schemata*" del "*Consilium*" e della Congregazione per il Culto Divino (Marzo 1964-1975) », ed. P. MARINI, in *Notitiae* 195-196 (1982).

— P. MARINI, *I primi passi della riforma liturgica del Concilio Vaticano II. Il Consilium ad exsequendam Constitutionem de Sacra Liturgia. 10 ottobre 1963 – 7 marzo 1965*, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2024[3].

[3] Nel testo confluiscono, ampliati, alcuni dei contributi pubblicati sul tema dall'Autore: P. MARINI, « La nascita del "*Consilium ad exsequendam Consitutionem de Sacra Liturgia*" », in *Ephemerides Liturgicae* 106 (1992) 289-318; ID., « Il primo periodo di attività del "*Consilium*", prospettive e difficoltà », in *Ephemerides Liturgicae* 106 (1992) 401-439; ID., « L'istruzione "*Inter oecumenici*", una svolta decisiva », in *Ephemerides Liturgicae* 108 (1994) 205-231; ID., « Il "*Consilium*" in piena attività in un clima favorevole », in *Ephemerides Liturgicae* 109 (1995) 97-158; ID., « Il "*Consilium ad exsequendam Consitutionem de Sacra Liturgia*" gennaio 1964 - marzo 1965, considerazioni generali », in *Ephemerides Liturgicae* 113 (1999) 3-30.